

OBBLIGO INFORMATIVO IN TEMA DI PROGETTO DI VITA

Nota informativa *

Il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024, in vigore dal 30 giugno 2024, riforma la normativa sulla disabilità in Italia, dando particolare rilievo al **"Progetto di Vita" individuale, personalizzato e partecipato (PdV)** e alla definizione di disabilità basata sulla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Legge 18/2009).

1. PROGETTO DI VITA (PdV)

Il PdV è uno strumento pensato per accompagnare la persona con disabilità lungo il suo percorso di vita. Richiedendo il PdV la persona con disabilità chiede supporto nella definizione e realizzazione dei propri obiettivi di vita.

Il PdV è frutto della condivisione e collaborazione tra:

- la persona con disabilità
- la sua famiglia se è opportuno
- il tutore, curatore o amministratore di sostegno (se presenti)
- i servizi sociali del comune e dell'ambito territoriale di residenza
- i servizi di ASST del territorio di residenza
- Istituzioni scolastiche
- i servizi per il collocamento lavorativo obbligatorio (se presenti)
- gli operatori dei servizi territoriali di riferimento (centri diurni o servizi residenziali) se presenti.

La persona con disabilità e le persone che ricoprono i ruoli e le funzioni sopra elencate costituiscono a tutti gli effetti l'équipe incaricata di definire e realizzare insieme il PdV.

La composizione dell'équipe può essere variabile e viene in ogni caso concordata con la persona con disabilità.

Il funzionamento dell'équipe è basato su una valutazione multidimensionale (VMD) che analizza bisogni, desideri e potenzialità della persona con disabilità.

Il PdV è particolarmente indicato quando la persona con disabilità

- richieda più interventi integrati (sociali, sanitari, lavorativi, abitativi, ecc.);
- desideri essere maggiormente inclusa nella sua comunità contribuendo attivamente come cittadino al suo sviluppo o qualora vi siano barriere significative che ostacolano la sua partecipazione attiva nella società;
- esprima desideri e progetti di vita che richiedono una pianificazione condivisa e multidisciplinare.

Gli interventi potranno riguardare i seguenti aspetti della vita della persona con disabilità:

- a) apprendimento, socialità ed affettività;
- b) formazione, lavoro;
- c) contesto abitativo;
- d) salute.

La persona con disabilità che sceglie di non avviare l'iter di istanza per il PdV può in ogni caso accedere direttamente ai servizi territoriali disponibili.

Infatti, è sempre possibile richiedere prestazioni, interventi e sostegni, compatibilmente con le risorse disponibili, rivolgendosi ai servizi sociali, sociosanitari, sanitari e al collocamento mirato, secondo le normative vigenti e le modalità previste dagli enti territoriali (Comune, ASST, Enti del Terzo Settore).

Inoltre, la scelta di non avviare l'iter di istanza per PDV non interferisce con l'erogazione delle prestazioni economiche correlate alla presentazione delle domande di invalidità.

2. CHI PUO' RICHIEDERE IL PDV

La persona fino a 70 anni, in possesso del certificato della condizione di disabilità ai sensi del Dlgs 62/2024 indipendentemente dall'intensità del sostegno, oppure in possesso del certificato ex Art 3 Legge 104/1992, può richiedere l'elaborazione del PdV.

Può presentare istanza oltre alla persona con disabilità:

- il genitore, in caso di minore
- il tutore, il curatore o l'amministratore di sostegno

3. QUANDO E DOVE

L'elaborazione del PdV è richiesta dall'interessato mediante la presentazione di un'apposita istanza da trasmettere all'Ambito Territoriale Sociale di residenza.

Le modalità operative per l'invio dell'istanza sono indicate sul portale INPS e sui siti istituzionali dei singoli Ambiti Territoriali/Comuni di Residenza/Case di Comunità.

I Centri per la vita indipendente possono supportare il cittadino nella presentazione dell'istanza per PDV.

Entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, l'Ambito Territoriale invierà una comunicazione scritta indicando l'avvio del procedimento.

Successivamente l'interessato verrà contattato dai servizi territoriali per programmare il percorso di valutazione multidimensionale, propedeutico alla stesura del PdV.

I termini previsti per la conclusione del procedimento con la stesura del PdV di norma sono **120 giorni** e, comunque, verranno concordati tra il diretto interessato e l'équipe di riferimento.

Al seguente [LINK](#) è possibile accedere al modello di ISTANZA per il Progetto di Vita che una volta compilato e firmato potrà essere inviato a comuni-insieme@pec.it

**L'art. 15 del D.lgs. 62/2024 stabilisce l'obbligo di informazione alla persona con disabilità della possibilità di richiedere un Progetto di vita; la DGR n. XII/4140/2025 fornisce indicazioni ai territori coinvolti nella fase di sperimentazione includendo informazioni relative al percorso per l'attivazione del Progetto di Vita*